



COMUNE DI PIETRALUNGA
(Provincia di Perugia)
3° SETTORE: AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Prot. 3754/2024
Pietralunga, li 30.05.2024

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Pec: agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

OGGETTO: Accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche, art.212 della L.R. N.1/2015 e s.m.i. Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 15.09.2022 nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo. Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella nel Comune di Pietralunga – CUP: E21J23000330001. **RILASCIO PARERE CONFORMITA' URBANISTICA**

Premesso che:

- in data 15 settembre 2022, si sono abbattuti, anche, sul nostro territorio regionale, ed in particolare quello dell'Alta Umbria, degli eventi meteorologici eccezionali, che hanno determinato situazioni di dissesti idrogeologici diffusi e di esondazione generalizzata del reticolo idrografico, con allagamenti di centri abitati, infrastrutture viarie, insediamenti produttivi, terreni agricoli, ecc., e danneggiamenti alle opere idrauliche in genere dei corsi d'acqua;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15/09/2022 nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia;
- con OCDPC n° 946 del 22/11/2022, è stato nominato Commissario delegato per la gestione dell'emergenza il Presidente della Regione, sono stati definiti i primi interventi urgenti a favore dei territori colpiti, stabilite le procedure semplificate di approvazione dei progetti degli interventi inseriti nei Piani predisposti dal Commissario delegato nonché precisato l'insieme delle norme cui è possibile derogare nell'attuazione degli interventi;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023, lo stanziamento iniziale di risorse disposto con la Delibera del 04/11/2022 per l'attuazione dei primi interventi urgenti, è stato integrato di euro 8.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del Codice della Protezione Civile;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con nota del 06/10/2023, prot. n. 50368, ha approvato il "Piano degli ulteriori interventi urgenti", predisposto e trasmesso dal Commissario delegato e finanziato con le risorse deliberate, per come sopra, dal Consiglio dei Ministri;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2023, è stato prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15/09/2022 e, dunque, la vigenza dell'OCDPC n° 946 del 22/11/2022

Vista l'istanza pervenuta a questa Amministrazione Comunale (acquisita al prot. n.3577 del 23.05.2024) da parte dell'Agenzia Forestale Regionale Umbria, con la quale la suddetta Agenzia ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.Lgs 36/2023, dell'art.14 comma 2 della Legge n.241/1900 s.m.i. e dell'art. 6 comma 1 dell'OPDPC n.946 del 22.11.2022 e contestualmente viene richiesto al Comune di Pietralunga, l'accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche, secondo quanto previsto dall'art.212 comma 1, lett. D) della L.R. n.1/2015 e s.m.i.;

Esaminati gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica, trasmessi in data 23.05.2024, dai quali si può evincere che gli interventi da eseguire possono essere così riassunti:

Il progetto prevede la realizzazione di un insieme di lavorazioni ed opere tese a raggiungere l'accrescimento del grado di sicurezza idraulica del corso d'acqua, al verificarsi di situazioni di carico straordinario (piene), ed al ripristino della regolare capacità di funzionamento.

Gli interventi progettuali, contenuti nel solo sedime demaniale del corpo idrico, riguarderanno la ricostruzione delle sponde danneggiate dalle erosioni ed il loro rafforzamento/consolidamento con protezioni longitudinali (scogliere rinverdite), il ripristino dell'originaria quota di fondo dell'alveo nei tratti in cui risulta particolarmente inciso per effetto dell'azione erosiva della corrente, e il recupero e la regolazione delle sezioni idrauliche liberate dagli elementi estranei (depositi alluvionali, materiale forestale caduto, vegetazione ripariale in piedi, ecc...).

La realizzazione delle opere darà, quindi, dal punto di vista idraulico, maggiore unitarietà e continuità al tracciato fluviale garantendo, nel contempo, un efficace contrasto all'evoluzione erosiva costante della corrente del corso d'acqua, che provoca l'indebolimento dei corpi spondali resistenti, mentre dal punto di vista paesaggistico-ambientale l'inserimento delle stesse non provocherà alcuna alterazione alla configurazione del paesaggio essendo stato privilegiato l'utilizzo di materiali naturali ecosostenibili (terra e massi di pietra di roccia viva), associati a materiale vegetale vivo (talee), facilmente adattabili al contesto fluviale del Torrente Carpinella.

Come già riferito, gli interventi di progetto sono stati individuati nel tratto del Torrente Carpinella compresi tra il Vocabolo Casenove di Sant'Anna e lo Stadio Comunale Martinelli, in un contesto territoriale (esclusa la parte a ridosso dell'abitato di Pietralunga) caratterizzato dalla presenza di pochi edifici abitati e da aree contermini il corso fluviale a destinazione prevalentemente agricola.

La soluzione progettuale prevede essenzialmente la realizzazione di interventi principali di carattere infrastrutturale e tecnico-funzionale (ricostruzioni spondali con protezioni longitudinali al piede, consolidamenti di opere di presidio esistenti e risezionamenti puntuali vari per il miglioramento della capacità di deflusso) localizzati in siti spazialmente distinti tra loro e distribuiti lungo il tratto ora indicato.

Complementari agli interventi principali sono da considerarsi le lavorazioni forestali (taglio piante in piedi e rimozione alberature cadute ed accumuli forestali vari, se presenti) sulla vegetazione ripariale radicata all'interno dell'alveo attivo e su quella eventualmente ammassata e/o giacente divelta in esso (letto di magra, sponde, ecc..) che, determinando la forte riduzione/limitazione della sezione idraulica, risulta ostativa al regolare deflusso della corrente, nonché alla corretta esecuzione delle opere.

I tratti di asta fluviale dove verrà interessata la fascia riparia saranno quelli oggetto dei lavori ed opere principali prevedendo per essi interventi tesi a:

- eliminare eventuali “sbarramenti” formatisi dallo sradicamento e caduta di tronchi, ramaglie e frammenti legnosi vari che determinano in alveo il pericoloso “effetto diga”;*
- favorire nel breve termine il raggiungimento di un sufficiente grado di assestamento e consolidamento delle ricostruzioni spondali, per effetto del migliore deflusso delle acque garantito da una sezione ripulita;*
- un migliore raccordo delle opere al contesto locale circostante;*
- una maggiore operatività nel cantiere.*

Visti:

- Piano Regolatore Generale articolato in “Parte Strutturale” e “Parte Operativa” approvato con D.C.C. n. 33 del 20.06.2012;
- Variante generale n. 1 al PRG-PO approvata con D.C.C. n. 11 del 25/03/2013;
- Variante Parziale n. 1/2014 sia alla Parte Operativa che alla Parte Strutturale approvate rispettivamente con D.C.C. n. 12 del 24.03.2015 e D.C.C. n. 13 del 24.03.2015;
- L.R. n.1/2015 e s.m.i.;
- R.R. n.2/2015 e s.m.i.;

Precisato che il succitato parere è reso unicamente in ordine alla compatibilità “degli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso di Collelungo in Comune di Pietralunga” rispetto allo strumento urbanistico generale vigente, ed esula dai previsti e successivi pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, in materia ambientale, sismica o relativi a

alle interferenze ed attraversamenti con opere ed infrastrutture di proprietà o gestite da Enti e/o Amministrazioni, nonché in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Visto quanto sopra, ai sensi dell'art. 212 commi 1 e 3 della L.R. n.1/2015 si **ATTESTA LA CONFORMITÀ** dell'opera alle prescrizioni urbanistiche vigenti.

Il Responsabile del Settore
(Geom. Francesco Cerolini)
(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)